

Lo sviluppo delle competenze non cognitive degli studenti Trentini

DICEMBRE 2018

**Dipartimento della Conoscenza PAT
Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche**





1_INTRODUZIONE GENERALE



La riscoperta delle NCS ...



James J. Heckman

Center for the Economics of Human Development
University of Chicago



Martin Seligman

University of Pennsylvania



Cosa sono le Non-Cognitive Skills (NCS)?

Puramente a scopo esemplificativo immaginiamo di poter dividere le abilità degli individui in due macro categorie:

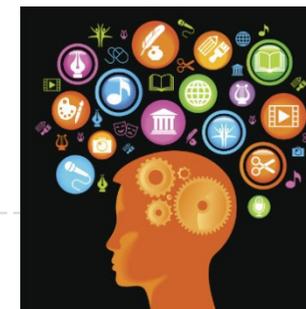
COGNITIVE SKILLS (o *hard skills*)



Abilità legate strettamente al processamento di informazioni. Alcuni esempi sono:

- Abilità di calcolo
- Abilità verbali
- Abilità logiche
- Capacità di memorizzazione
- ...

NON COGNITIVE SKILLS (o *soft skills o character skills*)



Abilità non direttamente legate al processamento delle informazioni. Fanno invece riferimento a delle caratteristiche individuali legate agli *ambiti emotivi, psicosociali e a caratteristiche di personalità*.

Alcuni esempi possono essere:

- Motivazione
- Coscienziosità
- Positività
- Estroversione
- Proattività
- Stabilità emotiva
- ...

Con le parole di Seligman ...

Cominciamo da un quiz.

Domanda 1: che cosa desiderate per i vostri figli?

Se siete come le migliaia di genitori che ho intervistato risponderete: “felicità”, “sicurezza”, “appagamento”, “realizzazione”, “equilibrio”, “cose belle”, “gentilezza”, “salute”, “soddisfazione”, “amore”, “civiltà”, “significato”, ecc. In breve il “benessere” è la vostra priorità assoluta per i vostri figli.

Domanda 2: che cosa insegnano le scuole?

Se siete come le migliaia di genitori che ho intervistato risponderete: “riuscita”, “riflessività”, “successo”, “conformità”, “alfabetismo”, “matematica”, “compiti”, “esami”, “disciplina”, ecc. In breve, ciò che le scuole insegnano è come avere successo nei luoghi di lavoro.

I due elenchi non hanno quasi alcun punto in comune.

La “famiglia” delle competenze non cognitive

- *Core Competencies*
- *Global Competence*
- *Key Competencies*
- *Life Skills*
- ***Non cognitive skills***
- *Socio-emotional skills*
- *Soft skills*
- *Transversal skills*
- ...



Quali competenze per affrontare il futuro lavorativo e di vita?

1. Competenza alfabetica funzionale.
2. Competenza multilinguistica.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. Competenza digitale.
5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.**
6. **Competenza in materia di cittadinanza.**
7. **Competenza imprenditoriale.**
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Fonte: Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

Perché le NCS sono importanti?

•In generale i NCS sono predittori di:

- Performance scolastiche
- Completamento degli studi
- Performance lavorative
- Positività verso la vita
- Comportamenti non malsani
- Coscienziosità negli studi e nelle prestazioni lavorative
- Non coinvolgimento in attività illegali giovanili e adulte
- Longevità

Per il futuro dei nostri studenti, per aiutarli ad acquisire lo status di cittadini adulti, responsabili e attivi partecipanti nella vita quotidiana, è importante che la scuola integri alla pura trasmissione della conoscenza altri strumenti per far crescere i suoi studenti "a tutto tondo"

Scopo del Progetto

**Potenziare il curricolo per
sviluppare le Non Cognitive Skills**



Il Progetto mira ad identificare e sperimentare **pratiche educative**, curricolari e extracurricolari, che possano essere considerate *efficaci nel supportare le NCS* e successivamente *avere un effetto nel rendimento scolastico* e che possano essere **integrate** nelle proposte curricolari delle istituzioni scolastiche anche in un'ottica di strumento orientativo.

Fasi della Ricerca

1

Prima fase

Prima raccolta dei dati a livello studente e individuazione dei progetti ad oggi in atto nelle scuole collegati con le NCS.



2

Seconda fase

Supporto alle scuole nel potenziare i propri progetti, in base ai dati raccolti, e nell'introduzione di «strategie di apprendimento», che possano essere utilizzate per lo sviluppo in classe delle NCS.



3

Terza fase

Sperimentazione delle «strategie di apprendimento» e accompagnamento e sostegno alle scuole da parte del gruppo di ricerca. Realizzazione dello studio sulle basi neurali delle NCS.

4

Quarta fase

Rilevazione dei dati finale e loro valutazione nelle classi che hanno attuato il progetto e comparazione con altre classi che non lo hanno seguito e non hanno avuto programmi specifici e mirati sul tema.

5

Quinta fase

Se l'ipotesi della ricerca viene confermata, il progetto NCS potrebbe essere, nella PAT, il punto di riferimento per il riconoscimento di tali competenze.



Gruppo di lavoro

Giorgio Vittadini, Università Milano Bicocca, Responsabile scientifico Progetto NCS

Livia Ferrario, Dirigente Generale Dipartimento della Conoscenza PAT

Damiano Previtali, MIUR, Presidente Comitato Provinciale di Valutazione

Daniele Checchi, Università di Milano, CPV PAT

Tommaso Agasisti, Politecnico di Milano, CPV PAT

Sheila Bombardi, CPV PAT

Franco Fraccaroli, Università di Trento

Raffaella Rumiati, SISSA Trieste, ANVUR

Caterina Sturaro, Università Milano Bicocca

Luciano Covi, Direttore IPRASE

Matilde Carollo, Dipartimento della Conoscenza PAT

Francesco Pisanu, Dipartimento della Conoscenza PAT, Responsabile Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche, Project Manager Progetto NCS

Giulia Poian, Dipartimento della Conoscenza PAT, Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche

Laura Bisello, Dipartimento della Conoscenza PAT, Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche

Francesco Rubino, Dipartimento della Conoscenza PAT, Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche

Maurizio Gentile, LUMSA Roma



2_LO STUDIO QUANTITATIVO



IL MODELLO NCS PER IL QUESTIONARIO STUDENTE

COMPETENZ
E NON
COGNITIVE

1. PERSONALITA'

2. CAPITALE
PSICOLOGICO

3. AUTOEFFICACIA

4. LOCUS OF
CONTROL

5. MOTIVAZIONE
SCOLASTICA

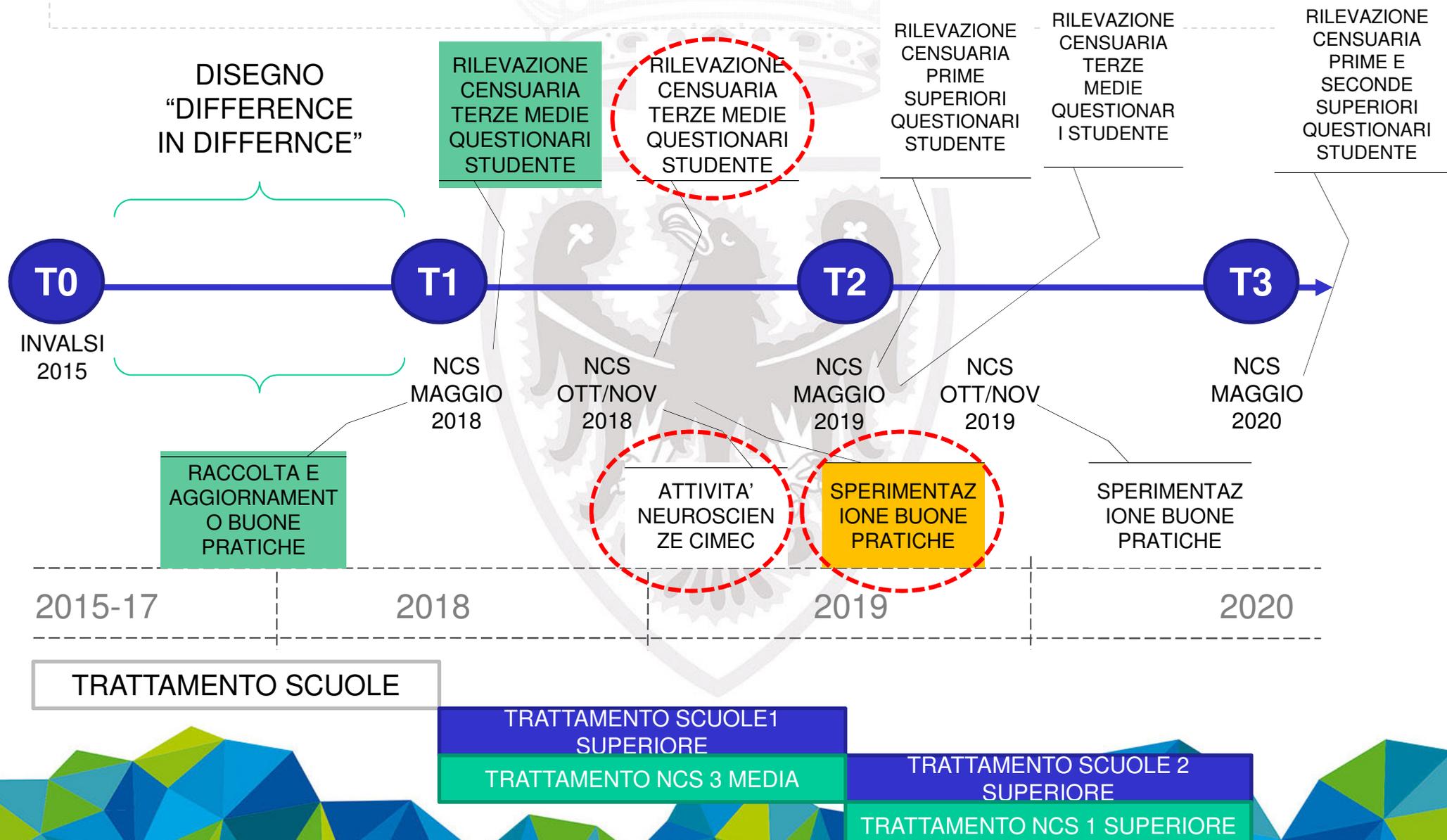
6. OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO
INDIVIDUALI

7. INFO
STUDENTE

8. ATTIVITA'
EXTRA
SCOLASTICHE

9. PERCEZIONI
SULL'INSEGNA
MENTO

SEQUENZA TEMPORALE PROGETTO NCS IN TRENTINO



Coscienziosità
Tendenza generale a essere diligenti, sistematici, precisi, ordinati, cauti e persistenti

Apertura mentale
Comportamenti legati al "tenersi informati", all'essere disponibili ad accettare altre culture e differenze tra le persone

Estroversione
Tendenza a essere energici, determinati, estroversi e intraprendenti

Gradevolezza
Orientamento alla cooperazione, all'altruismo e alla cordialità nelle relazioni sociali

Nevroticismo
Caratterizzato da limitato controllo emotivo, equilibrio, serenità, calma e capacità di auto-regolare i propri impulsi

Personalità e Carattere

Identifica 5 dimensioni fondamentali per descrivere la personalità degli individui

Locus of Control

Indica il livello di controllo percepito dalle persone rispetto alla loro vita e al loro destino. Si distingue in interno e esterno.

Gli Obiettivi di Apprendimento Individuali

L'orientamento motivazionale verso l'apprendimento è una caratteristica psicologica caratterizzata dal desiderio di sviluppare competenze e saperi, di aggiornare e accrescere il proprio bagaglio conoscitivo, di padroneggiare (mastery) la situazione.

Motivazione Scolastica

È quella spinta energetica che garantisce impegno, sforzo e persistenza nel raggiungimento degli obiettivi individuali e sociali.

Componenti NCS

Capitale Psicologico

È uno stato positivo, un insieme di risorse fondamentali per fronteggiare le sfide, raccogliere le opportunità e sormontare le difficoltà dell'agire quotidiano

Speranza
Stato motivazionale positivo con due elementi di base: sentimento di successo e costruzione di percorsi

Ottimismo
Porta a rendere "interne" o "disposizionali" attribuzioni fisse e globali per eventi positivi e attribuzioni "esterne" o "situazionali" per eventi negativi

Resilienza
Modo positivo per affrontare le avversità o il disagio, capacità di recuperare dallo stress, di superare i conflitti, i fallimenti e i cambiamenti

Autoefficacia
È la fiducia delle persone nella loro capacità di raggiungere un obiettivo specifico in una situazione specifica



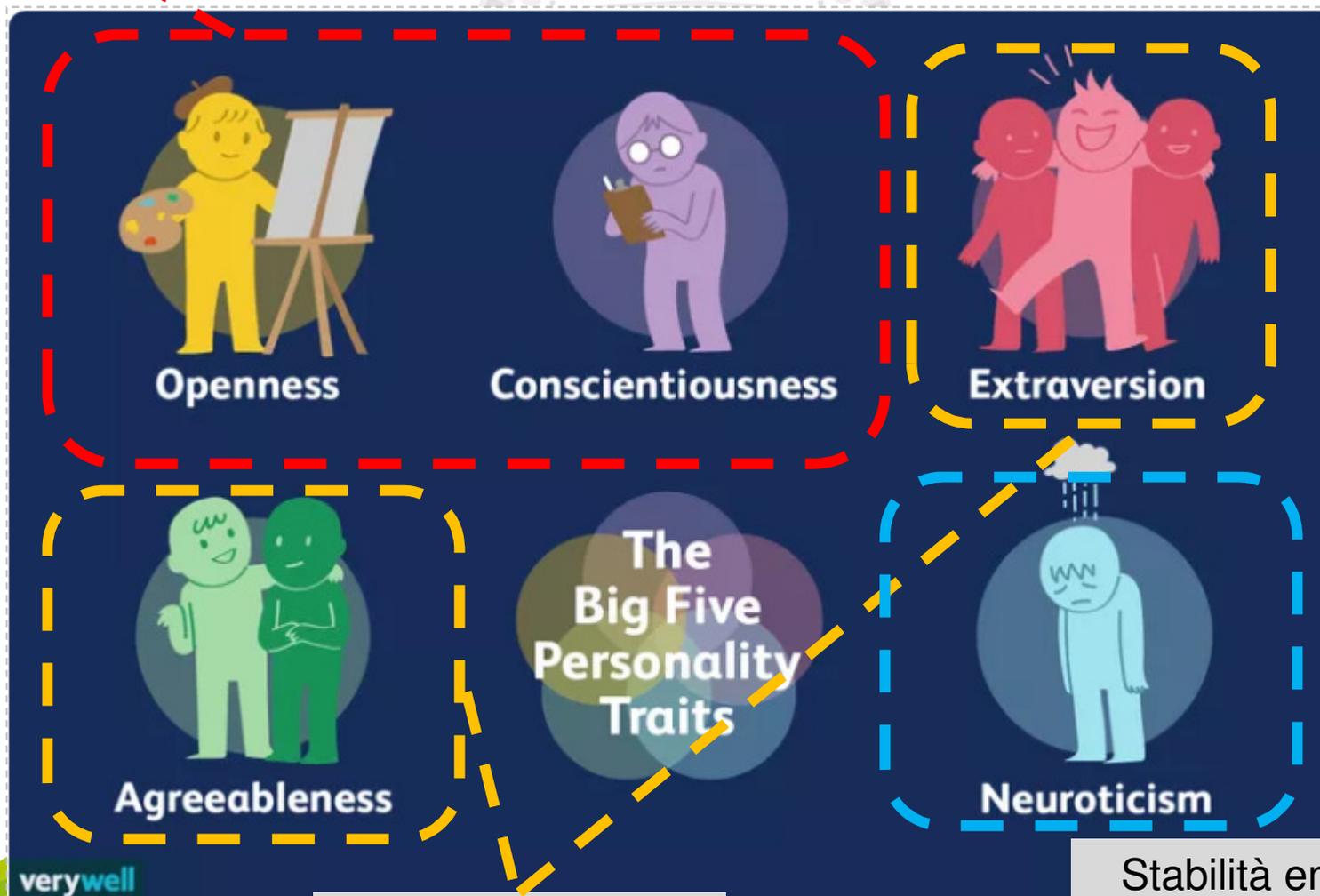
Analisi delle attività e dei progetti delle scuole nel passato per identificare gruppo sperimentale vs controllo

Due tipologie emerse:

1. Sviluppo del carattere “morale” (focus scuola).
 2. Sviluppo del carattere “comportamentale” (focus classe).
- Prevalenza della prima tipologia sulla seconda.
 - Le scuole, considerando il periodo 2015-2018, sono state suddivise **in due gruppi (sperimentale vs controllo)** in base alle tipologie di attività prevalentemente realizzate.

Focus sulla personalità

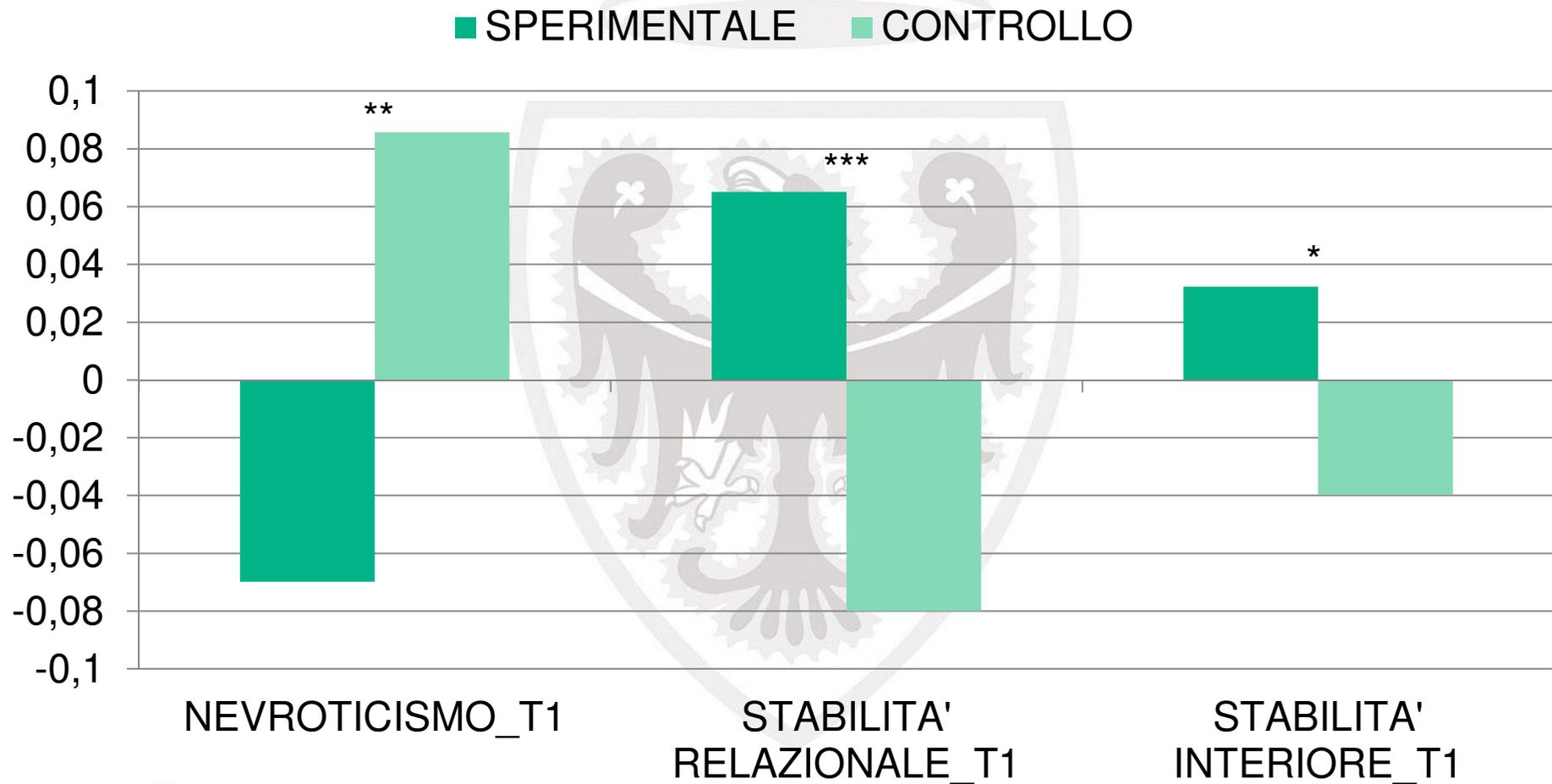
Stabilità interiore



Stabilità emotiva

Stabilità relazionale

Differenze tra scuole sperimentali e scuole controllo



*** = $p < .000$; ** = $p < .001$; * = $p < .05$;

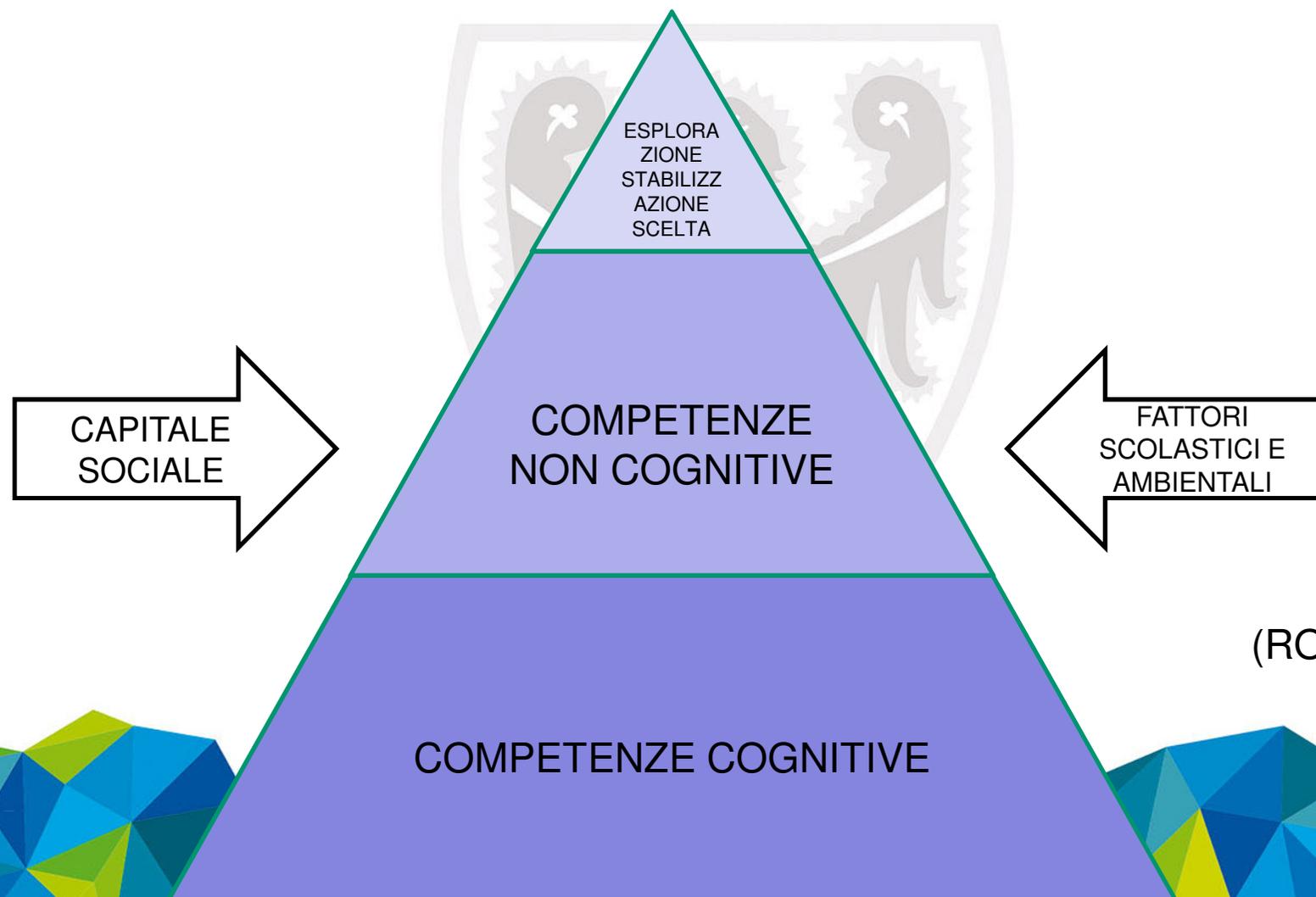


3_GLI ESITI DELLO STUDIO QUANTITATIVO: UN FOCUS SULLE SCELTE DELLE SUPERIORI



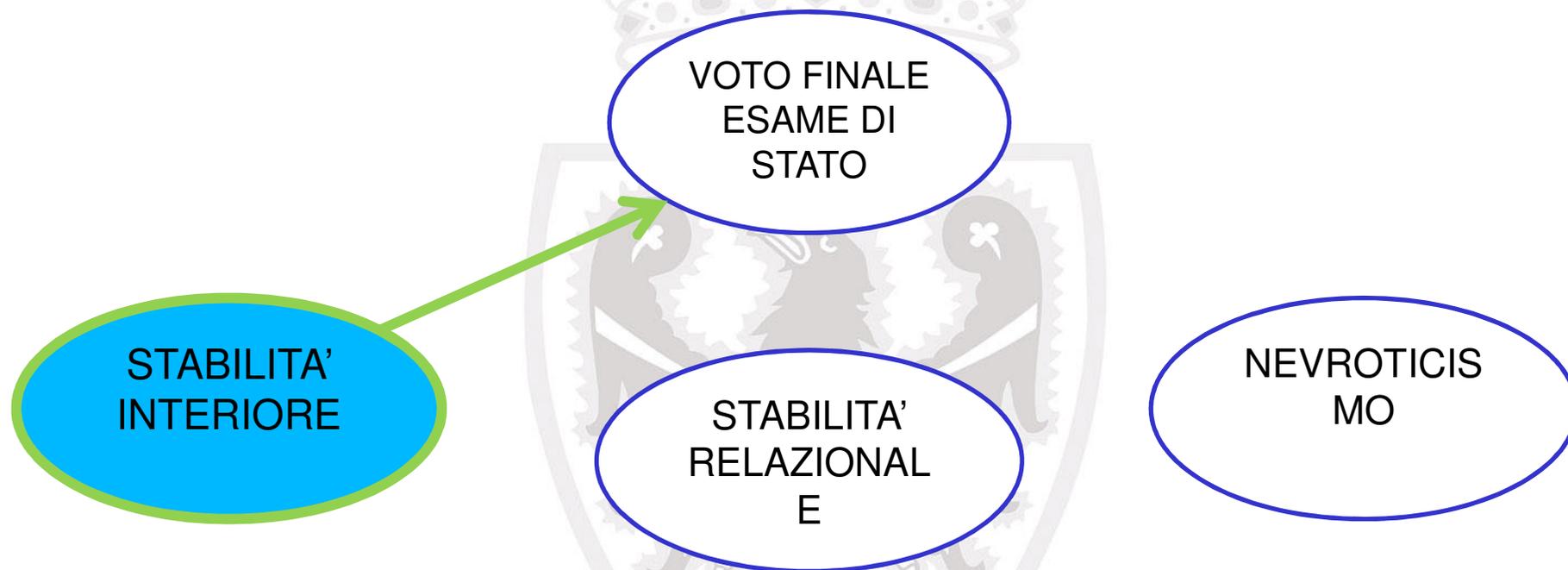
Le competenze non cognitive e le scelte formative e lavorative

SUCCESSO FORMATIVO-SVILUPPO PROFESSIONALE



(ROBBINS, 2010)

Le influenze sul voto finale all'esame di stato



1. **STABILITA' RELAZIONALE**
(GRADEVOLEZZA+ESTROVERSIONE)
2. **STABILITA' INTERIORE**
(COSCIENZIOSITA'+APERTURA)
3. **NEVROTICISMO**

LEGENDA:

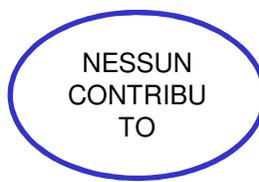


Le influenze sul voto di ammissione all'esame di stato

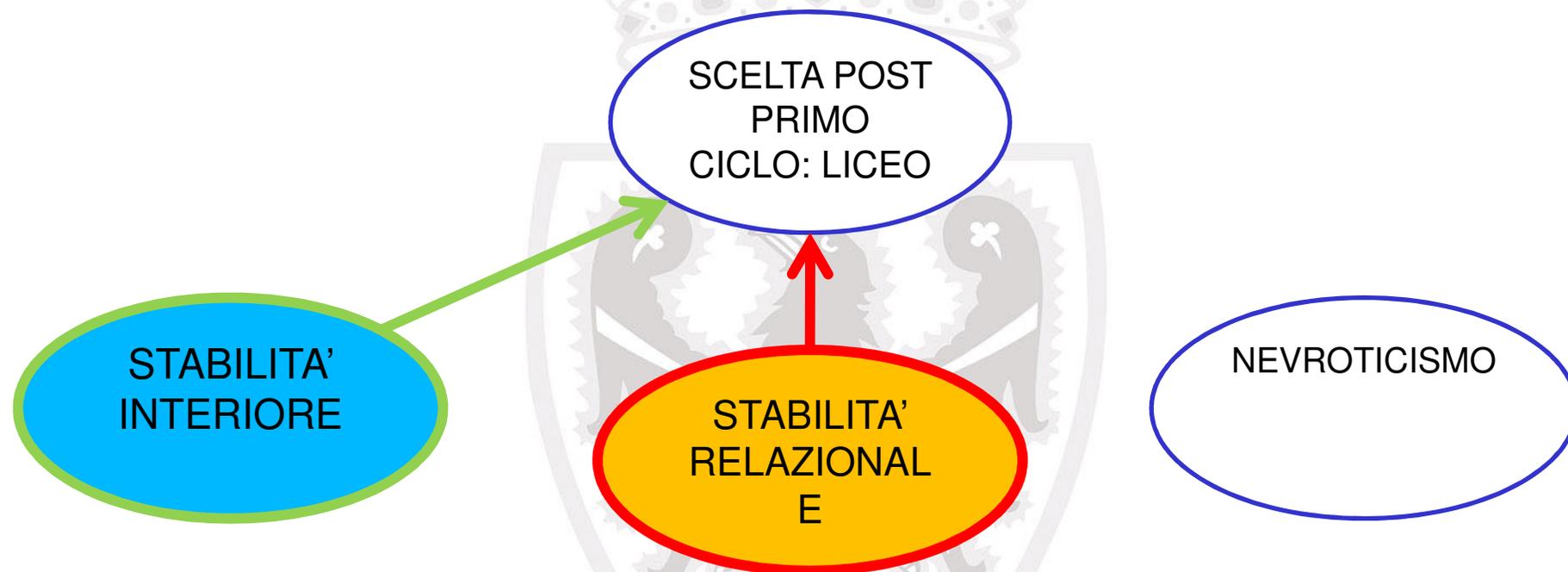


1. **STABILITA' RELAZIONALE**
(GRADEVOLEZZA+ESTROVERSION E)
2. **STABILITA' INTERIORE**
(COSCIENZIOSITA'+APERTURA)
3. **NEVROTICISMO**

LEGENDA:



Le influenze sulle scelte delle scuole superiori



1. **STABILITA' RELAZIONALE**
(GRADEVOLEZZA+ESTROVERSIONE)
2. **STABILITA' INTERIORE**
(COSCIENZIOSITA'+APERTURA)
3. **NEVROTICISMO**

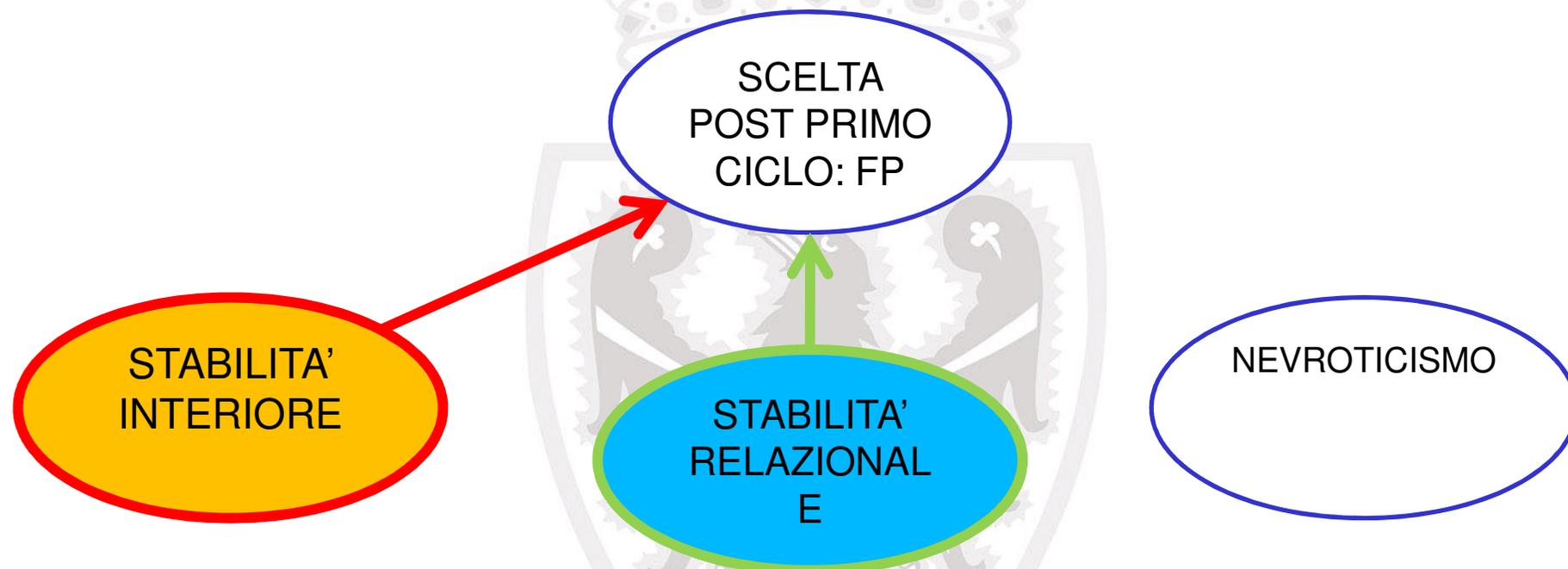
LEGENDA:

CONTRIBU TO NEGATIVO

CONTRIBU TO POSITIVO

NESSUN CONTRIBU TO

Le influenze sulle scelte delle scuole superiori



1. **STABILITA' RELAZIONALE**
(GRADEVOLEZZA+ESTROVERSIONE)
2. **STABILITA' INTERIORE**
(COSCIENZIOSITA'+APERTURA)
3. **NEVROTICISMO**

LEGENDA:



Le influenze sulle scelte delle scuole superiori



STABILITA'
INTERIORE

SCELTA POST
PRIMO
CICLO:
TECNICO

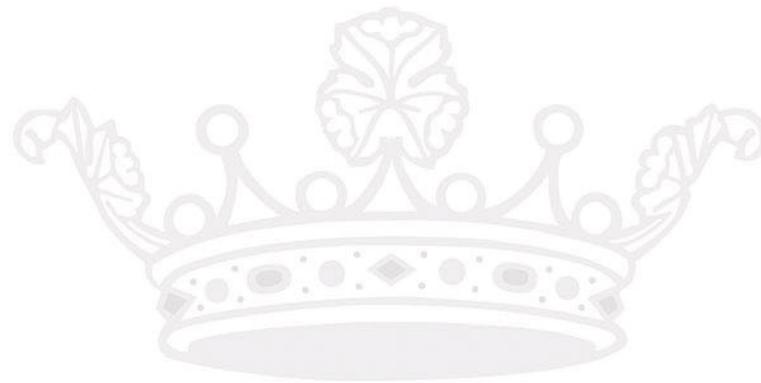
STABILITA'
RELAZIONALE

NEVROTICISMO

1. **STABILITA' RELAZIONALE**
(GRADEVOLEZZA+ESTROVERSIONE)
2. **STABILITA' INTERIORE**
(COSCIENZIOSITA'+APERTURA)
3. **NEVROTICISMO**

LEGENDA:

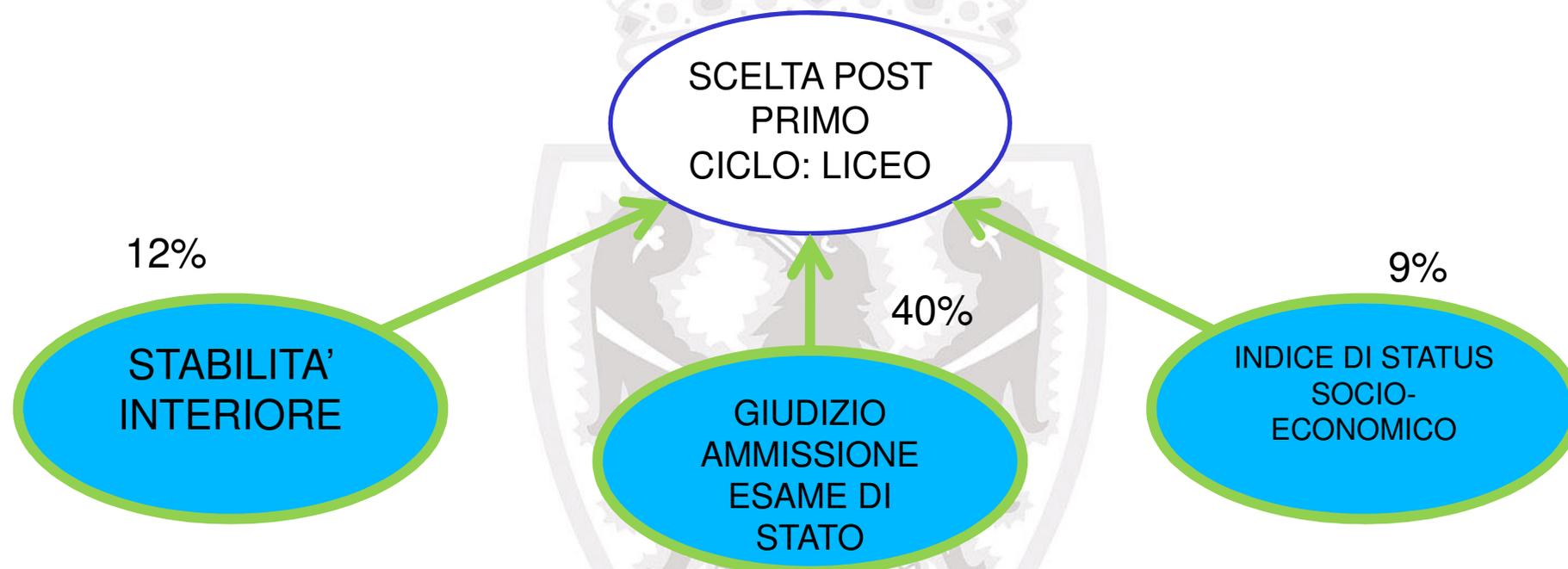




**QUALI INFLUENZE DELLE COMPETENZE
NON COGNITIVE E DELLE ALTRE
CARATTERISTICHE INDIVIDUALI E DI
SCUOLA SULLE SCELTE SCOLASTICHE?**



Le influenze sulle scelte delle scuole superiori

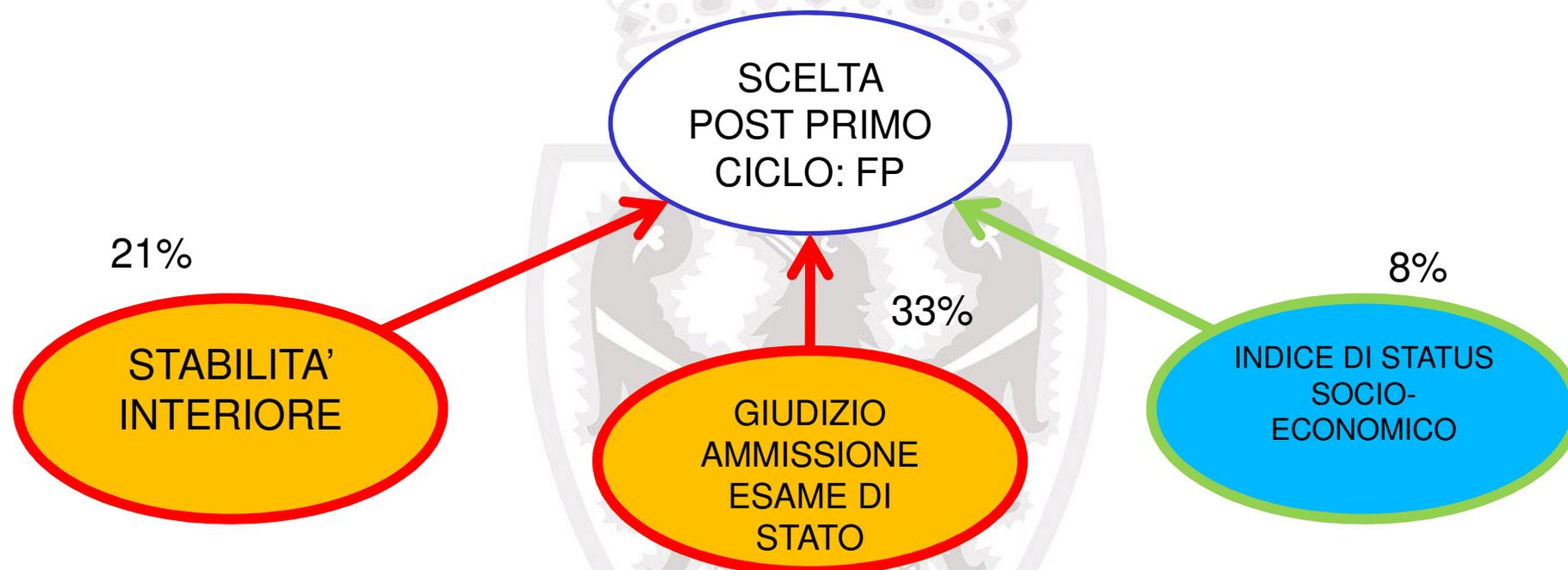


LEGENDA:

CONTRIBU
TO
NEGATIVO

CONTRIBU
TO
POSITIVO

Le influenze sulle scelte delle scuole superiori

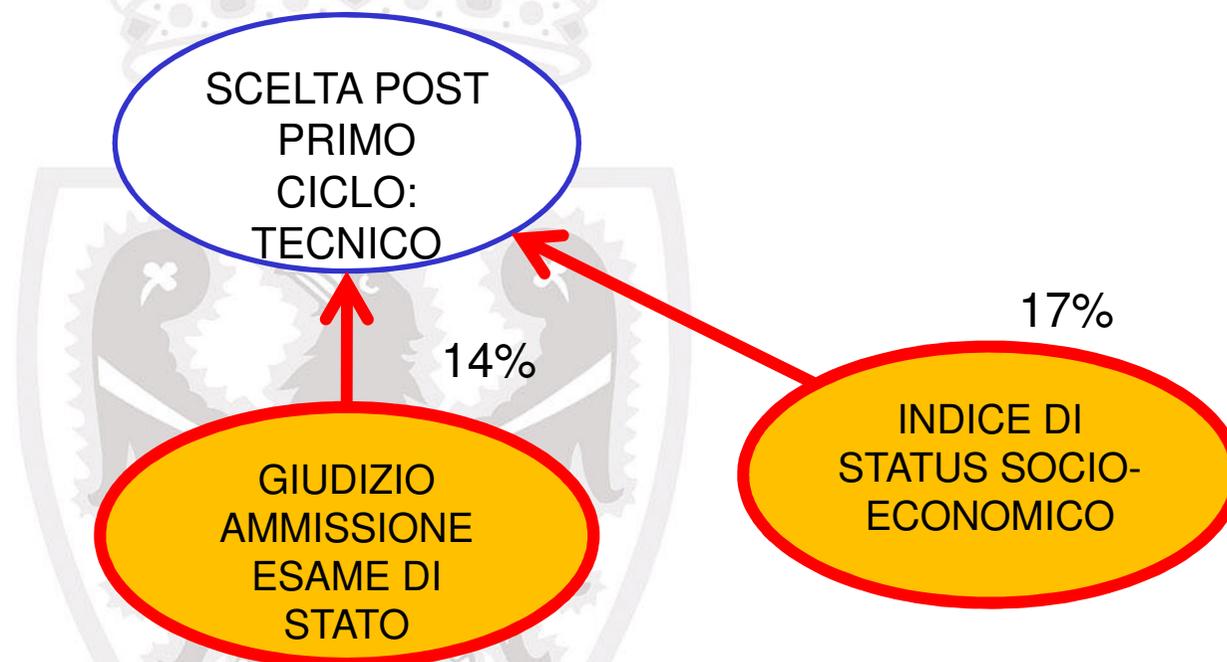


LEGENDA:

CONTRIBU
TO
NEGATIVO

CONTRIBU
TO
POSITIVO

Le influenze sulle scelte delle scuole superiori



1. **STABILITA' RELAZIONALE**
(GRADEVOLEZZA+ESTROVERSIONE)
2. **STABILITA' INTERIORE**
(COSCIENZIOSITA'+APERTURA)
3. **NEVROTICISMO**

LEGENDA:

CONTRIBU
TO
NEGATIVO

CONTRIBU
TO
POSITIVO



4_UN FOCUS SUL CONSIGLIO ORIENTATIVO



Il consiglio orientativo

- Viene seguito nel 75% dei casi (considerando primo e secondo consiglio).
- Le differenze principali (per il primo consiglio) sono soprattutto per la FP:

SCELTA STUDENTE	LICEO	45,7%
	TECNICO	30,5%
	FORMAZIONE PROFESSIONALE	23,8%
CONSIGLIO ORIENTATIVO	LICEO	42,2%
	TECNICO	25,5%
	FORMAZIONE PROFESSIONALE	32,3%



NB: Non vengono considerati gli studenti con consiglio orientativo "Tutti i percorsi".

L'orientamento della scuola (consiglio orientativo) in base al "carattere"

(valori medi standardizzati)

	ESTROVERSIONE	APERTURA	NEVROTICISMO	GRADEVOLEZZA	COSCIENZI OSITA
LICEO	,06	,24	-,09	,05	,30
TECNICO	,03	,10	-,08	,02	-,01
TEC. ECONOMICO	,08	,01	,01	,04	,03
CFP	-,10	-,39	,12	-,07	-,39
FORMAZ. PROFES.	-,18	-,24	,12	-,07	-,22



L'orientamento della scuola (consiglio orientativo) in base al "capitale psicologico" (valori medi standardizzati)

	OTTIMISMO	RESILIENZA	SPERANZA	AUTOEFFICACIA
LICEO	,15	,18	,22	,15
TECNICO	,04	,04	-,01	-,01
TEC. ECONOMICO	,04	,03	,01	,02
CFP	-,23	-,26	-,29	-,21
FORMAZ. PROFES.	,02	-,05	-,10	-,02

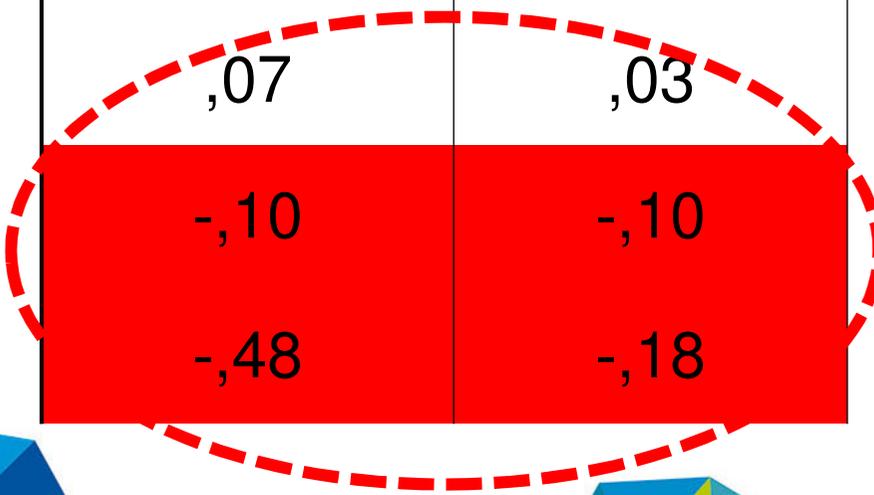
L'orientamento della scuola (consiglio orientativo) in base alla motivazione (in III media) (valori medi standardizzati)

	REGOLAZIONE ESTERNA ("studio perché me lo chiedono i prof")	REGOLAZIONE INTERIORIZZATA ("studio perché mi rende orgoglioso per i miei risultati")	REGOLAZIONE IDENTIFICATA ("studio perché è importante per ciò che imparo")	MOTIVAZIONE INTRINSECA ("studio perché mi piace!")
LICEO	- ,12	,09	,14	,18
TECNICO	,10	-,05	-,06	-,11
TEC. ECONOMICO	,03	,03	,03	-,03
CFP	,11	-,10	-,16	-,19
FORMAZ. PROFES.	,06	,07	,05	,07



L'orientamento della scuola (consiglio orientativo) in base alla motivazione (in V primaria) (valori medi standardizzati)

	REGOLAZIONE ESTERNA ("studio perché me lo chiedono i prof")	REGOLAZIONE INTERIORIZZATA ("studio perché mi rende orgoglioso per i miei risultati")	REGOLAZIONE IDENTIFICATA ("studio perché è importante per ciò che imparo")	MOTIVAZIONE INTRINSECA ("studio perché mi piace!")
LICEO	-,02	,04	,03	,04
TECNICO	,12	,01	-,04	-,07
TEC. ECONOMICO	,07	,03	,01	-,01
CFP	-,10	-,10	-,04	-,05
FORMAZ. PROFES.	-,48	-,18	-,05	-,04



L'orientamento della scuola (consiglio orientativo) in base a orientamento vs apprendimento o vs risultati

(valori medi standardizzati) (v primaria e III media)

	ORIENTAMENTO APPRENDIMENTO (scuola media)	ORIENTAMENTO RISULTATI (scuola media)	ORIENTAMENTO APPRENDIMENTO (scuola primaria)	ORIENTAMENTO RISULTATI (scuola primaria)
LICEO	,13	-,05	,03	-,09
TECNICO	-,05	-,03	-,01	,02
TEC. ECONOMICO	,06	,03	-,03	-,01
CFP	-,17	,09	-,02	,11
FORMAZ. PROFES.	,00	,19	-,04	,19



Il consiglio orientativo: una sintesi dei dati

- È in genere efficace nel predire le scelte (75% di accordo; nel primo anno delle superiori chi non segue viene ammesso al secondo anno nel 50% dei casi).
- È solo in parte efficace nel descrivere le caratteristiche individuali che sono alla base delle scelte e del “progetto individuale” (vedi FP).
- Si basa in prevalenza sulle caratteristiche individuali più vicine (stereotipicamente) al rendimento scolastico (ad es. coscienziosità, apertura mentale), meno a possibili altre “intelligenze” (ad es. estroversione).
- In alcuni casi (ad es. orientamento apprendimento, motivazione) è una “profezia che si auto-avvera”.

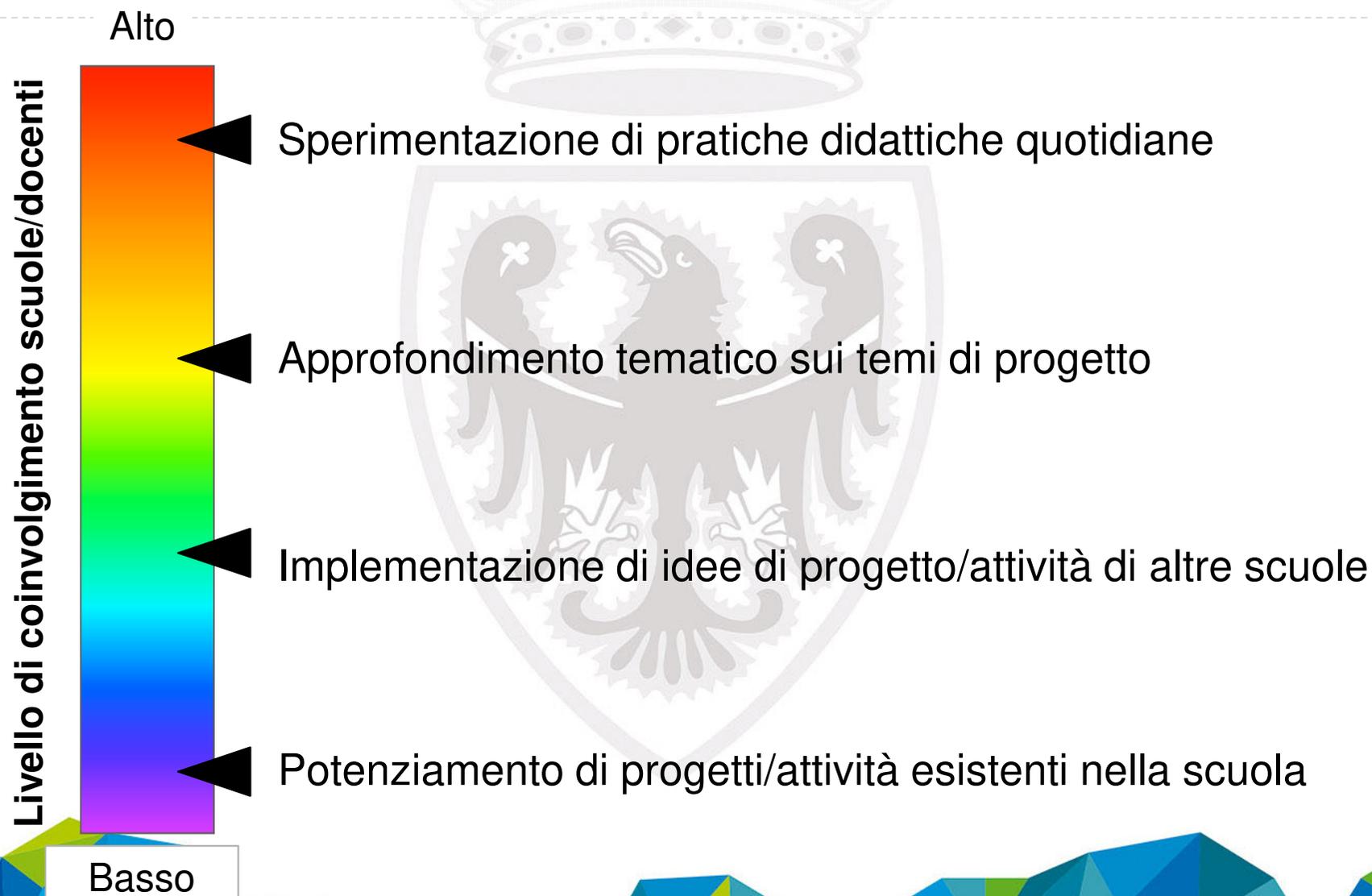




5_PROPOSTE OPERATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE A.S. 2018-19



Le proposte per l'a.s. 2018-19



4_Sperimentazione di pratiche didattiche quotidiane

- ❑ Descrizione: l'attività prevede l'attivazione di gruppi docenti nel periodo compreso tra ciascun seminario tematico (PERSONALITA', CAPITALE PSICOLOGICO, MOTIVAZIONE). L'attivazione consiste in gruppi di progettazione su attività specifiche supportati dallo staff di progetto, a cui seguono attività di sperimentazione in classe/scuola delle attività e di feedback strutturato per il miglioramento.
- ❑ Docenti coinvolti: docenti della terza classe della scuola secondaria di primo grado (max 50 docenti).
- ❑ Studenti coinvolti: le classi dei docenti partecipanti, della terza classe della scuola secondaria di primo grado.
- ❑ Tempi: 2 incontri di 2 ore di progettazione (in alternativa via e-mail e Skype) e 1 sessione di osservazione in classe e feedback (~ 2 ore) per ciascuno dei 3 seminari.
- ❑ Metodologia: applicazione del modello Input-Practice-Reflection (IPR), che utilizza gli input provenienti dai seminari (proposta 3_), li trasforma in pratiche didattiche e in sviluppo e miglioramento per i docenti.
- ❑ Materiale a disposizione: schede di progettazione, unità di lavoro e *worked examples* (ad es. rubriche di valutazione delle NCS, schede di osservazione, ...).



DOPO CIASCUN SEMINARIO

Sperimentazione in classe

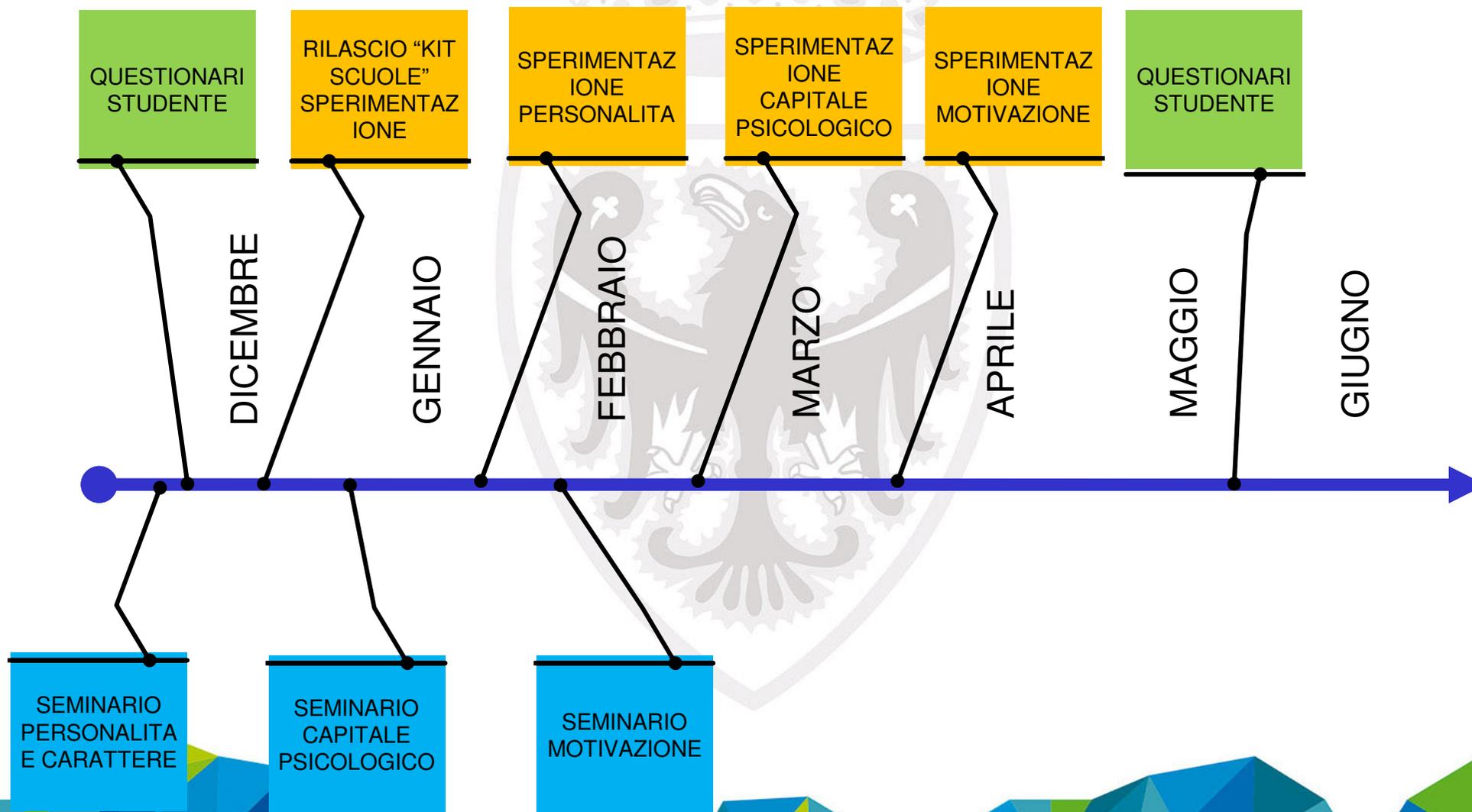
Tutor/coach	Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche, PAT
Data	Entro le due settimane successive all'approfondimento tematico.
Contenuti	Supporto per ciascun docente (via email, incontri a scuola su richiesta) alla progettazione di una o più <i>learning strategies</i> da sperimentare in classe.
Durata	4 ore per docente.

Feedback

Tutor/coach	Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche, PAT
Data	Entro le quattro settimane successive all'approfondimento tematico.
Contenuti	Osservazione strutturata in classe durante la sperimentazione di una <i>learning strategy</i> ; feedback e cognitive coaching successivo all'osservazione per il miglioramento e lo sviluppo professionale del docente.
Durata	2 ore per docente.



La tempistica delle attività





6_IL “KIT SCUOLE” PER LA SPERIMENTAZIONE





Il “kit”

1. Poster progetto per la diffusione nella scuola.
2. Poster attività in classe.
3. Sintesi di progetti/attività su NCS in Trentino negli ultimi 5 anni.
4. Questionario studente e metodo di calcolo delle NCS.
5. Materiale dei seminari (ppt, documenti, ...).
6. Strategie di apprendimento per le NCS (schede e materiali allegati).
7. Schede meta-cognitive per le NCS.
8. Rubrica di valutazione formativa delle NCS.
9. Diario sperimentazione per i docenti.

Il poster scuola

NCS VS CS

PERCHE' LE NCS SONO UTILI

VALIDAZIONE KIT SCUOLA, NUOVE STRATEGIE, IMPATTO FORMATIVO

PROGETTO NCS IN TRENTINO

VS

1. COSA SONO LE NCS?

IL TEAM DEL PROGETTO

Conoscenza Self-control GI

Degree of cognitive skills Degree of social and restoration skills

COMPETENZE EUROPEE E NCS

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

3. LE FASI DEL PROGETTO

Prima fase
Prima fase: analisi del territorio e individuazione del progetto di lavoro con i docenti e i genitori.

Seconda fase
Seconda fase: progettazione e realizzazione del progetto di lavoro con i docenti e i genitori.

Terza fase
Terza fase: valutazione del progetto e individuazione delle strategie di miglioramento.

Quarta fase
Quarta fase: diffusione del progetto e individuazione delle strategie di miglioramento.

4. IL COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA

5. I RISULTATI ATTESI

CONTATTI UTILI PER INFO PROGETTO

COLLEGAMENTO TRA NCS E COMPETENZE EUROPEE

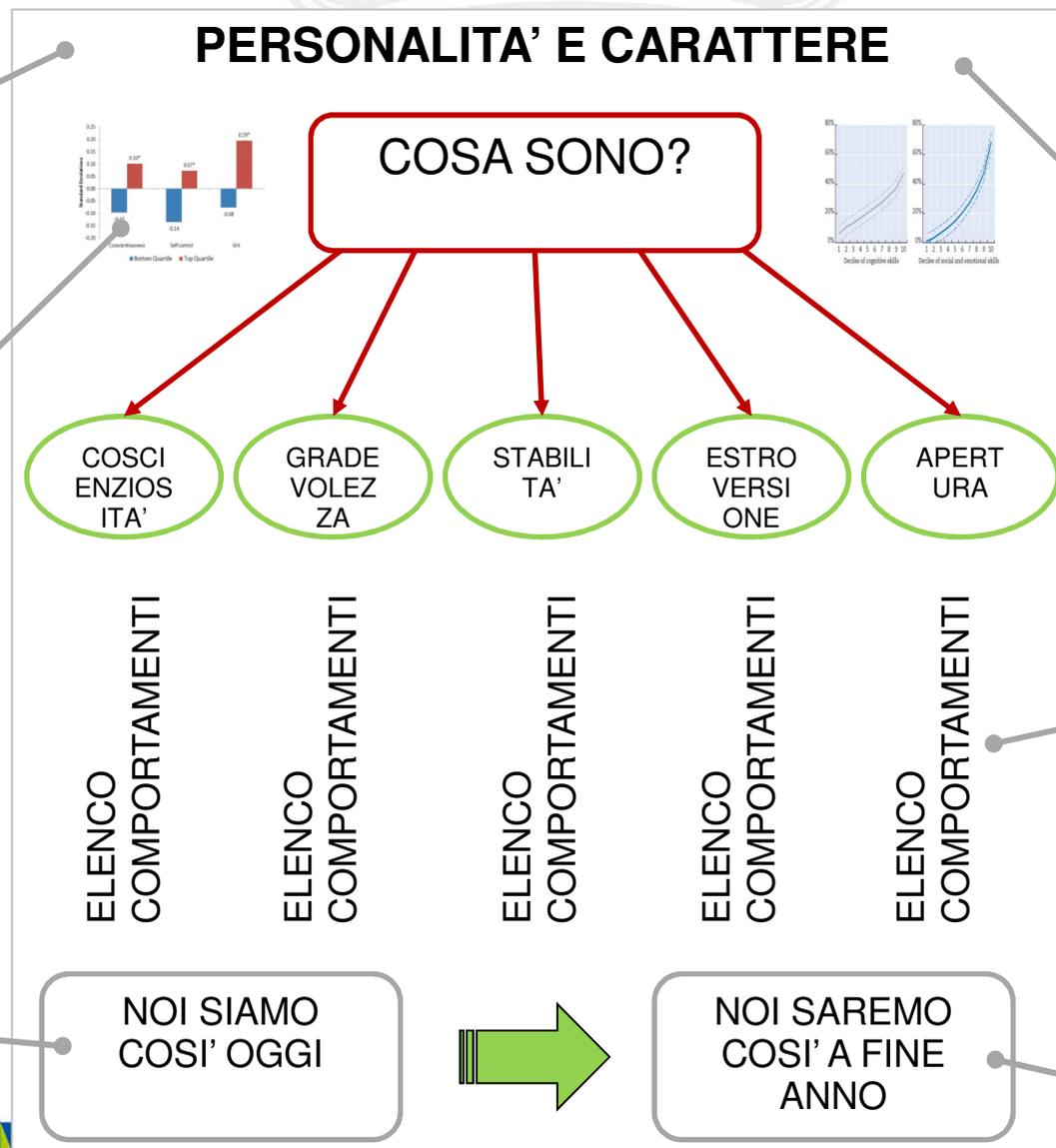
QUALI CLASSI, QUALI DOCENTI, IMPEGNO RICHIESTO

Il poster classe

NOME
CLASSE

LOGO
SCUOLA

GRAFICI SU
NCS E
APPRENDIME
NTO,
BENESSERE ...



LISTE
COMPLETATE
DAGLI
STUDENTI

DA
QUESTIONARI,
RUBRICHE, ...

RAPPRESENTAZIONE
DEGLI
STUDENTI

Il diario docenti

DIARIO
MENSILE

NOME DOCENTE		SCUOLA		CLASSE
DATA	DURATA	STRATEGIA	MODIFICHE	ESITO
01.02.19	2 ORE	CORREZIONE COMPITI COOP.	SI	① ② ③ ④ ⑤
...	① ② ③ ④ ⑤

STRATEGIE
PERSONALIZZ
ABILI

GIUDIZIO DEL
DOCENTE



Le schede meta-cognitive per le NCS (esempio)

1. COME PENSI DI ESSERTI COMPORATATO IN QUESTO COMPITO?

A. L'ho fatto perché me l'ha chiesto il prof.

B. L'ho fatto perché così mi sento orgoglioso di quello che faccio.

C. L'ho fatto perché è importante per ciò che imparo.

D. L'ho fatto perché mi è piaciuto farlo!

2. SPIEGA IL PERCHE' DELLA TUA RISPOSTA.

3. COME PENSI CHE TI COMPORTERAI LA PROSSIMA VOLTA?

La rubrica di valutazione formativa delle NCS (esempio)

APERTURA MENTALE	COMPETENZA COLLEGATA: CAPIRE E RISOLVERE PROBLEMI IN CLASSE	
Punteggio da 8 a 10 ALTO	Punteggio da 4 a 7 MEDIO	Punteggio da 1 a 3 BASSO
<p>L'alunno/a sembra essere molto aperto mentalmente e preferisce affrontare i problemi e le attività in classe che vengono proposte (o che lei/lui stesso propone) in modi originali e creativi. Pensa a molti modi diversi di risolvere un problema e sa apprezzare i limiti di ciò che è possibile fare. In genere guarda le cose da una prospettiva completamente originale, o semplicemente sembra divertirsi con le varie possibilità di soluzione. Riesce a immaginarsi come si svolgerà futuro una particolare decisione presa. Spesso prende decisioni tenendo in mente più possibilità, guardando sempre al futuro delle cose e a cosa accadrà in base alle loro azioni. È però meno interessato/a ai dettagli dei compiti.</p>	<p>L'alunno sembra adottare un approccio equilibrato alla risoluzione dei problemi. È probabile che sia in grado di pensare a nuovi e originali modi di affrontare le situazioni e i problemi in classe, ma privilegia comunque le soluzioni ben consolidate, già note per funzionare bene. Ciò lo/la porta spesso ad affrontare i problemi utilizzando una visione aperta di ciò che potrebbe funzionare, e sembra non avere timore di cambiare idea se necessario. Ha spesso un'attenzione sul fatto che una determinata soluzione possa essere efficace sia ora che in futuro. Da molta enfasi sulla manipolazione delle informazioni, sull'apportare modifiche, grandi o piccole, al fine di prendere una decisione che resisterà alla prova del tempo.</p>	<p>L'alunno/a sembra avere un approccio molto pragmatico alla risoluzione dei problemi. Frequentemente utilizza solo metodi a lui/lei familiari, già collaudati e sperimentati e si sente più a suo agio nel lavorare con indicazioni precise date dall'esterno (ad es. dall'insegnante) o con principi già stabiliti. Ciò lo/la porta spesso a considerare i problemi da una prospettiva pratica e radicata, e a dare valore solo a modi di fare che sono immediatamente utili. Probabilmente le sue decisioni sono prese nel "qui-e-ora" e in genere preferisce continuare con quello che già sa che funziona, magari con qualche piccola messa a punto. La sua enfasi è sui fatti o dettagli, e le sue decisioni sono probabilmente prese seguendo una strategia centrata sul presente e su ciò che è possibile fare.</p>

5 strategie d'insegnamento

1. Auto-valutazione e feedback formativi
2. Valutazione tra pari e routine di correzione
3. Domande di ragionamento e comprensione
4. Lezione dialogata
5. Risolvere la dissonanza

11 attività didattiche

Attività 1 – Preparare gli alunni a ricevere correzioni e rinforzi

Attività 2 - Riconoscimento dell'errore e feedback formativo

Attività 3 – Correzione di esercizi svolti in classe

Attività 4 – Correzione dei compiti per casa

Attività 5 – Correzione a coppie di testi scritti

Attività 6 – Lettura critica

Attività 7 – Controllo della comprensione

Attività 8 - Lezione dialogata e domande di comprensione

Attività 9 – Lezione dialogata e domande di ragionamento

Attività 10 – Lezione dialogata e apprendimento da testo scritto

Attività 11 – Che cosa c'è che non va!



Guida operativa per i docenti con strategie e attività



Lo sviluppo delle Competenze Non Cognitive negli Studenti Trentini Guida Operativa seminario "Personalità, Carattere e Apprendimento"

Dipartimento della Conoscenza
Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche
Provincia Autonoma di Trento
Versione: Dicembre 2018

A cura di Maurizio Gentile (LUMSA Roma), Francesco Pisanu (Dipartimento della Conoscenza, PAT)

LE DEFINIZIONI SONO ESATTE NELLA TERMINOLOGIA?	
• SÌ (scrivi il perché della esattezza della terminologia)	• NO (scrivi il perché della inesattezza della terminologia)
Gli esercizi sono giusti?	
• SÌ (scrivi il perché della esattezza degli esercizi)	• NO (scrivi il perché della inesattezza degli esercizi)

Attività 4 – Correzione dei compiti per casa

- Si chiede agli alunni di auto-valutare il proprio lavoro (compito o serie di esercizi) secondo tre semplici criteri:
 - Ho capito molto poco ciò che ho fatto → Per me è stato molto difficile
 - Ho solo in parte capito ciò che ho fatto → Per me è stato solo in parte difficile
 - Ho capito molto bene ciò che ho fatto → Per me non è stato difficile
 - Su ciascun compito o serie di esercizi gli alunni disegnano o attaccano tre semafori (o bollini) di diverso colore:

a. Ho capito molto poco ciò che ho fatto	→ Semaforo rosso	
b. Ho solo in parte capito ciò che ho fatto	→ Semaforo arancione	
c. Ho capito bene ciò che ho fatto	→ Semaforo verde	
d. Non ho fatto i compiti	→ Semaforo nero	
 - Ciascuno può essere dotato di una palette o di tre cartellini dello stesso colore. Dopo aver giudicato il proprio lavoro, gli alunni alzano i cartellini in modo da segnalare ai docenti i giudizi che hanno espresso.
 - L'insegnante formerà coppie con gli alunni che hanno il colore verde o arancione. Questi dovranno revisionare i compiti secondo le indicazioni del docente.
 - Tutti quelli con il colore rosso formeranno un unico gruppo e saranno seguiti direttamente
- Guida Operativa 1 – NCS/RI45 18

ANZA
L'ignazio consiste nel presentare un fenomeno che sulla base degli dati si rivela inspiegabile oppure dipinge uno scenario o un evento ipotetico ma che è funzionale alla scoperta di qualcosa di altro. Successivamente, invita il partecipante, ad avanzare ipotesi, ad immaginare i passi da fare per risolvere il problema. In campo scientifico, l'esistenza di un fenomeno ignazio di conoscenze attuali forza le nozioni che fino allora si possedevano¹⁸. La dissonanza può essere vissuta come un'attività gratificante da un punto di vista personale.

Il "è che non va!" della dissonanza è stato applicato con lo scopo di far scoprire la funzione del pronome "pronomi" sono stati selezionati due testi di Esopo nei quali tutti i pronomi con dei sostantivi. Questo ha introdotto delle anomalie nel testo della classe è stato quello di scoprire che cosa rendesse difficoltoso il testo. Di seguito, si riporta il foglio di lavoro distribuito agli studenti, nel quale da fare per lo svolgimento del compito.

Foglio di Lavoro

Leggere i due seguenti testi, cercando di capirne esattamente il senso:

Testo 1
I tre buoi e il leone (da Esopo, Favole, 71)

I tre buoi e il leone (da Esopo, Favole, 71)
I buoi pascolavano sempre insieme. Un leone aveva inghiottito i tre buoi, e non riusciva a mangiarli. I tre buoi erano sempre uniti a un buoio all'altro. Il leone fece in modo di separare i tre buoi. I tre buoi un buoio contro l'altro buoio, attraverso le dicine. Infine, quando poté trovare i tre buoi i tre buoi un buoio alla volta.
Il leone vuol vivere sicuro, non credere ai nemici; nei tuoi amici e beni cari i tuoi amici.

Testo 2
Il contadino e l'aquila (da Esopo, Favole, 79)

Il contadino trovò un'aquila presa al laccio e, ammirato della sua bellezza, sciolse l'aquila presa al laccio, rendendola all'aquila la libertà. E l'aquila non si mostrò ingrata al contadino. Infatti, un giorno che vide il contadino seduto sotto un muro pericolante, volò verso il contadino e con gli artigli portò via al contadino la fascia. La fascia il contadino aveva avvolta intorno alle teste. Il contadino balzò in piedi e corse dietro all'aquila: allora l'aquila buttò giù al contadino la fascia. Quando ebbe raccolto la fascia e fu tornato indietro.

¹⁸ Gentile, M., e Ramellini, P. (2000). Motivare ad apprendere. ISRE 7(2), p. 107-132.

Grazie per l'attenzione!

- Dipartimento della Conoscenza, Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche
- Project Manager: Francesco Pisanu
 - ✓ Email: francesco.pisanu@provincia.tn.it.
 - ✓ Telefono: 0461-647225

